

Treviglio da record Fiera agricola, 16 mila visitatori E il premio va al Blu di bufala

Edizione dei record per la Fiera agricola di Treviglio dopo due anni di pausa per la pandemia. «Chiudiamo i quattro giorni della manifestazione con 16.500 presenze — è soddisfatto il presidente Giuseppe Fattori —. Un risultato che ci ripaga degli sforzi fatti per realizzare questa 39esima edizione nonostante le tante incertezze». Una Fiera agricola che ha dimostrato la sua vitalità e la sua capacità attrattiva: «Almeno un terzo delle presenze — continua Fattori — erano persone che venivano alla manifestazione per la prima volta. Grazie anche alla nuova politica di comunicazione social, abbiamo avuto visitatori dal basso Piemonte a Parma e Piacenza. Una sorpresa è stata an-

La scheda

- Dopo due anni di fermo, la Fiera agricola di Treviglio chiude con 16.500 presenze
- Ora, la Fiera dei cavalli, e in autunno un evento agroalimentare
- Il premio della Cassa rurale ai «Quattro portoni» di Cologno

che la prenotazione online dei biglietti che è andata oltre ogni nostra previsione».

L'ente fiero nei prossimi due weekend rilancia con la 16esima edizione di «Treviglio Cavalli» e ha in preparazione per l'autunno un nuovo appuntamento. «Sarà dedicato — anticipa Fattori — alle eccellenze del mondo agroalimentare bergamasco». Rientra tra queste il formaggio «Blu di bufala» che ha portato la società agricola «Quattro portoni» di Cologno ad aggiudicarsi la quarta edizione del premio Agrinova assegnato dalla Cassa rurale di Treviglio. La commissione giudicatrice, formata da Fattori, Giovanni Grazioli, presidente della banca, e Stefano Pirrone, respon-



Il prodotto Blu di bufala, Quattro portoni

sabile del servizio agricoltura della Cassa rurale, ha puntato sui «Quattro portoni», prima realtà in provincia ad allevare bufale da latte. «La scelta — spiega Roberta Gritti, della famiglia titolare — è stata fatta all'inizio degli anni 2000. Quando si è deciso di lavorare il latte con un caseificio, mio padre Bruno e mio zio Alfio

hanno scelto di non puntare su dei formaggi a pasta filata, come la mozzarella, ma di rinnovare la tradizione bergamasca degli erborinati». L'azienda di Cologno alleva circa mille capi con una produzione di 9 mila quintali di latte l'anno. La maggior parte diventa «Blu di bufala» di cui sono realizzate poco meno di 10 mila forme l'anno. «Il 60 per cento — spiega ancora Gritti — prende la via dell'estero con Francia, Germania e Stati Uniti come mercati di riferimento». Un premio Agrinova è andato anche alla cooperativa Eureka rappresentata da Silvio Negri e da monsignor Vittorio Nozza della fondazione Battaina di Ugnano. (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA